

Codice DB1424

D.D. 25 luglio 2014, n. 2174

**L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Richiedente: Prato Nevoso Costruzioni s.r.l. - Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico. Progetto: "Realizzazione piazzale e realizzazione di pista di collegamento sci ai piedi in loc. Caudano" in Comune di Frabosa Sottana (CN).**

Visto il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

Vista la Legge Regionale 09.08.1989 n. 45;

Vista la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44 art. 63;

Vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

Vista l'istanza inoltrata dallo Sportello Unico delle attività produttive del G.A.L. Mongioie a nome della società Prato Nevoso Costruzioni s.r.l., ai sensi del R.D.L. 30.12.1923, n. 3267 e della L.r. 09.08.1989 n. 45, pervenuta in data 30.06.2014, prot. n. 33717/DB14.24 e la successiva documentazione progettuale pervenuta in data 04.07.2014, prot. n. 34690/DB14.24 presso la Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Foreste, tendente ad ottenere l'autorizzazione per i lavori denominati "Realizzazione piazzale a margine del punto di attestazione veicolare e realizzazione di pista di collegamento sci ai piedi in loc. Caudano" in Comune di Frabosa Sottana (CN);

Preso atto dell'istruttoria e del parere espresso dalla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Vercelli con nota prot. n. 38419/DB14.20 del 24.07.2014;

Considerato che il parere forestale non è dovuto, in quanto ai sensi del punto 4.2 della Circolare P.G.R. del 03.04.2012 (*Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45. Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici. Note interpretative e indicazioni procedurali*) tale parere si riferisce specificamente alla trasformazione o modificazione d'uso dei soli terreni boscati;

Considerato che ai sensi della citata L.r. 45/89 il provvedimento autorizzativo deve riassumere le risultanze delle istruttorie tecniche svolte dagli uffici competenti e contenere le prescrizioni da esse derivanti;

Considerato che il materiale utilizzato per la realizzazione del riporto, necessario all'ampliamento del piazzale di attestazione veicolare, deriverà dai lavori di realizzazione di un bacino per l'innevamento programmato in località Colle del Prel – Prato Nevoso, già autorizzato ai sensi della L.r. 45/89 con D.D. n. 2612 del 04.11.2013 e che nell'ambito dell'istruttoria venne prescritto di verificare direttamente in fase esecutiva, da parte del geologo professionista incaricato, congiuntamente alla Direzione Lavori, le caratteristiche dei terreni interessati dalla realizzazione del nuovo bacino;

Considerato che nella citata D.D. autorizzativa n. 2612 del 04.11.2013 veniva richiesto, inoltre, di confermare l'effettiva rispondenza tra le caratteristiche geotecniche del terreno ipotizzate a seguito delle indagini geognostiche e quelle reali verificate in situ, al fine di avere garanzia sulla idoneità delle tipologie progettuali previste e delle modalità esecutive da mettere in atto.

tutto ciò premesso

## IL RESPONSABILE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 17 della L.r. 23 del 28/07/2008;

*determina*

- di autorizzare ai sensi della Legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Società Prato Nevoso Costruzioni s.r.l. con sede legale in Piazza Rossetti n. 2/2 - 16129 – Genova, ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto “Realizzazione piazzale a margine del punto di attestazione veicolare e realizzazione di pista di collegamento sci ai piedi in loc. Caudano” sulle superfici di cui al foglio n. 29 mappali 241, 269, 741, 742 e 745 del Catasto del Comune di Frabosa Sottana (CN), di area complessiva pari a 3.005 m<sup>2</sup> interamente soggetta a vincolo idrogeologico e priva di bosco, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto, allegato all’istanza, che si conserva agli atti.

- di ribadire la necessità di:

- a) effettuare una attenta valutazione di idoneità all’utilizzo del materiale costitutivo il corpo del rilevato, derivante dai lavori di realizzazione del bacino per l’innervamento programmato in località Colle del Prel – Prato Nevoso, autorizzato ai sensi della L.r. 45/89 con D.D. n. 2612 del 04.11.2013;
- b) validare la configurazione di progetto della geometria del riporto e delle relative opere di sostegno al piede, valutando l’eventuale necessità di implementarne l’altezza nell’ottica di ridurre l’angolo di scarpata. Per il materiale riutilizzato, non più destinato a discarica, come da precedenti previsioni progettuali, sarà necessaria l’ottemperanza agli obblighi di legge derivanti dalle normative vigenti in materia di terre e rocce da scavo.

L’autorizzazione è, inoltre, subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i mezzi d’opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto;
2. i blocchi ciclopici da scogliera al piede del corpo del rilevato andranno appoggiati direttamente sul substrato roccioso di buone caratteristiche geomeccaniche e, nel caso non si riuscisse a raggiungere un orizzonte roccioso di caratteristiche soddisfacenti, andrà ancorato mediante barre d’acciaio o tiranti in roccia;
3. le operazioni di posa del materiale andranno preparate mediante asportazione dei litotipi sciolti di mediocri caratteristiche geotecniche e creazione di una idonea struttura del corpo del rilevato, con materiale grossolano e blocchi angolosi alla base e materiale via via più fine, opportunamente rullato e compattato negli strati più alti;
4. tutte le operazioni di scotico, di accantonamento e di conservazione dell’orizzonte organico dovranno essere eseguite prima delle operazioni di scavo sulle diverse porzioni dell’area di intervento, al fine di ottimizzare le operazioni di ripristino;
5. le operazioni di consolidamento, potenziate tramite posa di reti in juta e l’inerbimento delle scarpate, dovranno essere eseguite su tutte le aree oggetto di movimentazione di materiale, con la finalità di realizzare una copertura vegetale continua ed efficace sulle aree interferite, in grado di mitigare gli effetti di erosione superficiale del suolo; tali operazioni dovranno essere eseguite scrupolosamente secondo le indicazioni fornite dalla relazione di progetto delle opere di recupero

ambientale, avendo cura di ripetere le operazioni fino alla completa copertura vegetale delle superfici interessate dai lavori.

Ai sensi dell'art. 8 della L.r. 45/89 il titolare dell'autorizzazione deve costituire, prima dell'inizio dei lavori, un deposito cauzionale, a favore della Regione Piemonte, di importo pari a € 1.000,00.

Il versamento può essere effettuato:

- tramite fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte – Piazza Castello 165 – Torino;
- direttamente c/o la Tesoreria della Regione Piemonte – Via Garibaldi, 2 – Torino
- mediante versamento su c/c postale n. 10364107 intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte – Piazza Castello, 165 – Torino” Cod. IBAN: IT78F 0760101 000000010364107 indicando chiaramente la causale del versamento e gli estremi della legge: L.r. 45/89;
- mediante bonifico bancario sul c/c n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte” - Cod. IBAN: IT94V 02008 01044 000040777516 indicando chiaramente la causale del versamento e gli estremi della legge: L.r. 45/89;

Copia dell'attestato del versamento deve essere trasmesso alla Regione Piemonte – Settore Foreste, Via Guasco, 1 – 15121 Alessandria.

Nel caso sia costituita fidejussione assicurativa o bancaria, il relativo contratto deve essere stipulato a favore della Regione Piemonte e deve essere prodotto in tre copie al dirigente del Settore Foreste. La cauzione verrà restituita a richiesta dell'interessato, dopo l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori e del rispetto delle prescrizioni impartite.

Ai sensi dell'art. 9 della L.r. 45/89 il titolare dell'autorizzazione è esonerato dal versamento del corrispettivo del rimboschimento trattandosi di opere di interesse pubblico.

I lavori dovranno essere ultimati entro 24 mesi dalla data della presente determinazione.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Dirigente  
Franco Licini